

PANATHLETI TRAPANESI

Periodico d'informazione del Club di Trapani

Club n. 092 (I) fondato il 22.8.1965 - www.panathlontrapani.it - Anno 8° - n.4 - Dicembre 2015

Brunamonti succede a se stesso un rinnovato impegno al servizio del Club



*** Mario Brunamonti ***
Gentili Ospiti, Amici Carissimi, eccoci qui riuniti, e sono ideale con noi anche tutte le Amiche e gli Amici impossibilitati a farlo ed ai quali vanno i nostri più affettuosi saluti ed incoraggiamenti, per la consueta Festa degli Auguri, che consueta non è e non deve essere perché non si tratta di una vuota e meccanica ritualità ma l'espressione della gioia di celebrare insieme i momenti importanti e questo lo è davvero.

È un momento importante perché si colloca a conclusione di un anno che per il nostro Club è stato senz'altro eccezionale, con trad-

distinto da ben sei mesi di manifestazioni ed iniziative di ogni genere che, con una abbondanza di cui mi meraviglio ancor oggi, tutti abbiamo saputo programmare ed attuare interessando anche la nostra collettività come mai accaduto prima, come riportato su queste stesse pagine e come documentato dal nostro sito.
Come mi è venuto di dire in sede di assemblea elettiva il 27 novembre scorso, "Il Club di Trapani ne ha fatte di tutti i colori", ovviamente nel senso migliore del termine, non solo avendo attuato un programma

mazione lunga, articolata e complessa di iniziative, per così dire, a rilevanza esterna, ma anche individuando iniziative di alto contenuto etico perfettamente in linea con le finalità istituzionali del Panathlon, che non possono e non debbono esaurirsi in attività protocollari o ludico/gastro-nomiche.
Abbiamo in-

Segue a pag.2



Buon Natale

Amici in movimento

Conclusa la stagione del Cinquantenario che ci ha visti impegnati in numerose attività istituzionali dal respiro socio culturale e sportivo, eccoci ancora riuniti per scambiarci i rituali auguri di fine d'anno.

Malgrado gli organi d'informazione ci abbiano costantemente informati sulle porcherie che condiscono le nostre giornate, su latrocini di ogni genere, su attacchi proditori alla nostra cultura e alla nostra religione e sulle tremendi morti in un Mediterraneo divenuto tomba di tanti poveri diseredati, malgrado ciò, noi panathleti, pur se con la sofferenza nel cuore, abbiamo cercato di continuare ad alimentare i nostri impulsi sportivi, le nostre emozioni; guardando avanti con un certo ottimismo, pur se misurato.

È infatti grande la nostra voglia di stare assieme e attivarci per dimostrare che lo sport, grazie ai suoi valori universali, malgrado le vergogne Blatter e Platini, malgrado il doping federale, malgrado le esuberanze di tifoserie "malate", rimane un salvagente cui doversi aggrappare nella speranza di poter tutelare i nostri giovani e le generazioni future, dal degrado che continua a caratterizzare i comportamenti di una società che non mi viene affatto difficile definire cronicamente "malata".

Fatta questa breve ma doverosa premessa, poiché avete affidato a me il compito di individuare momenti di



aggregazione anche non istituzionali, per il solo piacere di stare assieme (e non mi pare cosa di poco conto), Vi informo che le prossime iniziative

in calendario saranno programmate dalla primavera in poi, anche se questo mese di Dicembre si è rivelato inaspettatamente mite e meritevole di qualche bella escursione.

Beh, inutile a questo punto rimpiangere cosa avremmo potuto fare; meglio, invece, cominciare a guardare al prossimo mese di Marzo come l'inizio di nuovi e più interessanti momenti di aggregazione sia all'insegna dello sport, perché ce lo impone la nostra cultura, ma anche del sano divertimento, non disgiunto da un approccio culturale che non guasta mai.

Per il prossimo mese di Maggio (o anche Giugno, a

seconda delle opportunità), proporrei una gita a Roma.

L'attrazione dell'anno Santo e del Giubileo della Misericordia, credo coinvolgano tutti emotivamente, credenti e non, per i nobili valori cui il Papa ha voluto attribuire all'evento.

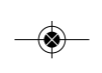
Se siete d'accordo, cercheremo di concordare una data entro la quale, chi vorrà aderire, avrà il solo compito di "prenotare" per tempo il proprio volo, avendo ben presente che più presto si farà il biglietto, meno si pagherà.

È questa l'unica incombenza che ricadrà in capo ad ognuno di noi, considerata la comune voglia di essere parsimoniosi; tutto il resto: hotel, ristorante, trasporti e escursioni, cercherò di farlo io, nella speranza, tuttavia, che da parte Vostra mi si perdoni in anticipo qualche possibile disguido.

Di altre iniziative meno impegnative, ne parleremo in occasione dei nostri prossimi incontri; tuttavia, Vi assicuro fin d'ora che non rinunceremo agli ormai consolidati itinerari gastronomici.

Un forte abbraccio a tutti Voi e tanti affettuosi auguri.

Roald Lilli Vento



2014/2015 un biennio denso di emozioni



Segue da pag.1

fatti messo in campo due importanti iniziative tendenti a richiamare l'attenzione sulla carente (quasi nulla) attività sportiva giovanile, mediante la stesura di apposito memoran-



dum e sulla necessità di portare all'esterno, in piena visibilità proprio sui luoghi dove si fa sport, le nostre carte fondamentali (Fair play, Diritti dei ragazzi e Doveri dei genitori); tale ultima iniziativa è sfociata in un vero e proprio progetto di intervento sul territorio che abbiamo inviato all'esame dei competenti Organi Nazionali; in ogni caso, abbiamo già interessato le maggiori federazioni sportive perché cerchiamo di aiutarci da soli in attesa dell'aiuto altrui.

Facevo cenno poc'anzi all'Assemblea elettiva del 27 novembre, nel corso della quale tutti gli Amici presenti mi hanno riconfermato alla guida del Club per il prossimo biennio, circostanza che conta un solo, illustre precedente proprio cinquant'anni fa; ciò non fa che accentuare il mio senso di responsabilità ed il mio impe-

gnò, confortato come sempre, ne sono certo, dal Consiglio Direttivo parzialmente rinnovato e da Voi tutti: porgo anche in questa sede il ringraziamento a tutti, proprio a tutti, per il sostegno e l'affetto di cui sono sem-

pre stato fatto oggetto.

La mia relazione per il 2015 è già disponibile sul sito e non è il caso qui di richiamarla, sia per i motivi di soddisfazione che per gli spunti meno positivi che pure, come in tutte le cose della vita, non mancano mai: avremo tempo e modo di riparlare, l'importante è mantenere vivi la progettualità e l'impegno.

Il riferimento alla recente assemblea mi ricorda tristemente anche il minuto di raccoglimento che abbiamo dedicato ai Fratelli francesi per il barbaro e vile attacco del 13 novembre scorso: ci sentiamo feriti come cittadini europei e come sportivi perché, non a caso, è stato colpito anche un tempio dello sport, lo Stade de France che tante emozioni ci ha fatto vivere negli anni, a tragica dimostrazione dell'importanza che lo sport riveste nella nostra storia e nella nostra civiltà,

cosa che troppi dei nostri governanti sembrano purtroppo ignorare.

Altro motivo di tristezza deriva dagli scandali che ogni giorno colpiscono lo sport di vertice, quello nel quale ormai conta solo ed esclusivamente il dio denaro: sentire autentiche sconcezze in capo ai massimi esponenti di grandi federazioni europee e mondiali, accuse infamanti e non manifestamente infondate a carico di un'intera federazione o peggio dei movimenti sportivi di una grande nazione dimostrano che il degrado non ha limiti né remore.

Nessuno si preoccupa realmente, forse perché nessuno ne ha l'autorità anzitutto morale, di porre un freno e di evitare il perpetuarsi di tale desolante spettacolo, che ha tra l'altro effetti devastanti a cascata, di fatto avallando comportamenti illeciti a tutti i livelli, con buona pace del fair play e delle campagne antidoping; a ultimo proposito, per esempio, tutti, autorità sanitarie in testa, assistono assolutamente e colpevolmen-

te inerti al dilagare di "integratori" o altre pozioni magiche smerciate senza alcun controllo anche ad elementi molto giovani, con seri e documentati rischi per la salute.

È il business ad imperare, lo stesso che impedisce serie misure per la salvaguardia del pianeta, o un efficace approccio alle aberranti forme di folle terrorismo internazionale con le quali invece si traffica e si lucra.

Non è l'approccio al Natale che avrei voluto, che avremmo quanto consapevoli di aver fatto del nostro meglio, in tanti anni, mettendo in circolo cose buone e nobili ideali: è tutto quello che possiamo fare e continueremo a farlo finché ci sarà consentito.

Buon Natale e Buon 2016, Amici carissimi, a Voi ed alle Vostre Famiglie, con l'augurio di poter tutti conseguire le buone cose nelle quali ognuno spera, a qualsiasi livello.

Viva il Panathlon.



01.11.2015 00:34



Auguri panathletici in centrifuga

Tempi di auguri. Tempi di bilanci. Tempi di auspici. Tempi di progetti futuri. Tempi di speranze. Ecco, alla fine dell'anno, come in una grande centrifuga emotiva, girano vorticosi tanti pensieri. Il vantaggio di essere sportivi è continuare ad essere capaci di abbandonarci a questo turbinio e nello stesso tempo avere lucidamente in mente ogni singolo "pezzo" che "gira" nella nostra mente e nel nostro cuore. E allora penso, come ogni anno della mia vita trascorso gomito a gomito con lo sport e qui, con i miei amici panathletici, che vale la pena esserci, sempre.

I nostri consigli direttivi, pieni di entusiasmo e progettualità, ma nello stesso tempo attenti ad una "cassa" che spesso piange, continuano a macinare idee che in quest'ultimo biennio sono state ampiamente realizzate. Tutti insieme, tenendoci per mano, anche con alcuni un po' "claudicanti", abbiamo tagliato il traguardo prestigioso dei 50 anni del nostro Club, arrivando così tutti "primi" alla meta. Riconoscimenti, celebrazioni, ci hanno reso orgogliosi delle nostre fatiche.



01.11.2015



Non sappiamo quanto gli altri abbiano colto il nostro sudore, quanto questa città politicamente spesso sponsorizzatrice di un immobilismo atavico verso il mondo sportivo, abbia compreso il valore dei nostri risultati.

Invero, anche se da un po' le nostre scarpette sono appese al chiodo, amiamo ogni giorno guardarle e rispolverarle, perché da lì possano ancora guidare i nostri passi mantenendo sempre lo sguardo verso l'alto, certi che il nostro "allenamento" continua per la vita. E allora, auguri al PastNeo Presidente Mario Brunamonti che con agile maestria ha scavalcato l'asticella del Cinquantenario

Panathletico, atterrando in un campo di gioco dove, dribblando tra un ostacolo e l'altro, continuerà a portare al gol tutta la sua squadra.

Auguri al Vice Presidente Cecè Castelli che in barba a sfratti, silenzi e continui colpi bassi al movimento sportivo di base, continua a far sentire la sua voce. Auguri al Consigliere Internazionale Mario D'Atri, presenza instancabile ai più alti livelli del nostro Club. Auguri al Tesoriere Fabrizio Bianco attento custode di pochi denari e tanta signorilità. Auguri al Segretario, Ciro Beneduce, pronto con un nuovo block notes a verbalizzare con parole, punti, virgole e fatti, la nostra storia quotidiana. Auguri a Nino Fodale ed Enzo Piazza, mai stanchi di interpretare i "sacchi da Boxe", per rimandare al mittente con sapiente ironia i "colpi" dei soliti noti amici e pressoché assenti Enti Locali. Auguri alla donna di storia e sport, Silvana Basciano che con grinta continua a giocare partite sempre più difficili. Auguri a Leo Vona, infaticabile fan di sudori e prestazioni sportive no limits, mai spettatore e sempre protagonista tra terra e mare. Auguri a Nino

Maranzano, sempre pacato "arbitro" di partite impossibili. Auguri a Lilli Vento perché, abbandonate la vecchia linotype, possa continuare a scrivere avvincenti storie di sport e di vita. Auguri a tutti i soci Panathlon in lotta con l'anagrafe che li vuole vecchi, ma sempre giovanilmente presenti in tutte le nostre attività. Auguri alle mogli, mariti e compagni che con pazienza condividono e ci collaborano ad onorare il patto di sangue con lo sport. Auguri a chi vorrà essere dei nostri nel prossimo futuro. Auguri a tutti i giovani e alle loro famiglie perché possano "condire" il pane quotidiano con lo sport. Auguri alle nostre palestre abbandonate, ai nostri campi d'atletica distrutti, a tutti gli impianti sportivi sgarrupati, perché possano essere riconsiderati come luoghi di vera vita. Auguri! Auguri! Auguri! Oddio! ... la centrifuga si è fermata: corro a stendere i miei pensieri al sole di dicembre!!!!

Elena Avellone

